

Clabo S.p.A.

Sede legale in Jesi (AN), Viale dell'Industria 15, 60035

Capitale Sociale Euro 8.194.000,00 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Ancona, codice fiscale e partita IVA numero
02627880426

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI
CLABO S.P.A. SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA E DEGLI AZIONISTI**

AVVISO DI CONVOCAZIONE

L'Assemblea degli Azionisti di Clabo S.p.A. (“**Società**” o “**Clabo**”) è convocata, in sede ordinaria, in prima ed unica convocazione per il giorno 6 luglio 2018, alle ore 17:00, presso la sede della Società, in Viale dell'Industria 15, a Jesi, per discutere e deliberare il seguente

Ordine del Giorno

- 1. Ratifica di tutti e ciascun atto di acquisto di azioni proprie effettuato dal 29 gennaio 2018. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

la presente Relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione della Vostra Società per illustrare le motivazioni che giustificano le proposte di cui all'Ordine del Giorno che precede, che vi vengono sottoposte nell'Assemblea, convocata in sede ordinaria per il giorno 6 luglio 2018, in prima ed unica convocazione. Di seguito verranno illustrate le informazioni utili affinché possiate pervenire a un fondato giudizio sulle deliberazioni di cui al predetto Ordine del Giorno.

1. Ratifica di tutti e ciascun atto di acquisto di azioni proprie effettuato dal 29 gennaio 2018. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in assemblea per richiederVi di ratificare tutti e ciascun atto di acquisto di azioni proprie effettuato dal 29 gennaio 2018 alla data dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione intende, inoltre, richiederVi l'autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni ordinarie della Società, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, ai sensi dei quali l'acquisto di azioni proprie deve essere autorizzato dall'assemblea, che procede altresì a fissare le modalità e le condizioni dell'acquisto.

RATIFICA DELL'AVVENUTO ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

In data 29 luglio 2016 l'Assemblea ordinaria della Vostra Società ha autorizzato all'unanimità il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie conformemente ai criteri indicati nella relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione e, in particolare, per un periodo di tempo corrispondente al termine massimo previsto dall'art. 2357, secondo comma, cod. civ., ossia pari a 18 mesi.

In medesima data il Consiglio di Amministrazione ha avviato un programma di acquisto di azioni proprie in conformità ai criteri direttivi approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

In data 29 gennaio 2018 è scaduto il termine di legge entro il quale l'Assemblea aveva autorizzato l'acquisto di azioni proprie. In seguito alla scadenza del termine dell'autorizzazione dell'assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha proseguito nell'attuazione del menzionato programma di acquisto di azioni proprie, agendo nei limiti dei criteri direttivi approvati dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 luglio 2016. In particolare, nel corso del periodo successivo al 29 gennaio 2018 sono stati effettuati acquisti di azioni proprie per un numero complessivo di azioni e per un controvalore complessivo in Euro che verrà indicato e dettagliato con definitiva precisione in occasione dell'Assemblea degli Azionisti e che fino alla data odierna ammontano complessivamente a nr. 77.000 azioni, pari ad un valore di Euro 253.315,73.

Alla luce di quanto esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi richiede di ratificare tutti e ciascun atto di acquisto di azioni proprie intervenuto a decorrere dal 29 gennaio 2018, effettuate in mancanza di autorizzazione assembleare.

MOTIVAZIONI PER LE QUALI È RICHIESTA LA RATIFICA DELL'AVVENUTO ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE E L'AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, oggetto della proposta di delibera, è volta a consentire alla Società di acquistare e disporre delle Azioni, nel puntuale rispetto della normativa europea e nazionale vigente e delle prassi di mercato ammesse riconosciute dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 (le “**Prassi di Mercato Ammesse**”), per i seguenti fini:

- soddisfare obblighi derivanti da strumenti di debito convertibili in strumenti azionari;
- procedere ad acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di incentivazione deliberati dai competenti organi sociali, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. c), del Regolamento UE 596/2014 del 16 aprile 2014 (la “**MAR**”);
- sostenere la liquidità delle azioni stesse così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato ai sensi delle prassi di mercato vigenti per tempo individuate dall'Autorità di Vigilanza;
- impiegare le azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della stessa Società ai sensi delle prassi di mercato vigenti per tempo individuate dall'Autorità di Vigilanza.

NUMERO MASSIMO, CATEGORIA E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI ALLE QUALI SI RIFERISCE L'AUTORIZZAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione potrà effettuare l'acquisto, in una o più *tranche*, in misura liberamente determinabile dal Consiglio, sino ad un numero massimo di azioni tale da non eccedere il 7% del capitale sociale. Gli acquisti dovranno avvenire nei limiti degli utili distribuibili e/o delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e, inoltre, potranno essere acquistate solamente azioni interamente liberate, ai sensi dell'art. 2357, comma 1, cod. civ.

L'autorizzazione comporterà, altresì, la facoltà del Consiglio di Amministrazione di disporre delle azioni in portafoglio. In occasione di ogni operazione di acquisto o disposizione delle azioni proprie, la Società effettuerà le opportune registrazioni contabili, nel rispetto dell'art. 2357-*ter*, ultimo comma, cod. civ. e dei principi contabili applicabili.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà verificare, prima di procedere a ciascun acquisto di Azioni per le finalità indicate in precedenza, il rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 2357, commi 1 e 3, cod. civ.

DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione sarà conferita per un periodo di 18 (diciotto) mesi, vale a dire il periodo massimo consentito ai sensi dell'art. 2357, comma 2, cod. civ., dalla data della deliberazione assembleare di approvazione della presente proposta. Il Consiglio potrà procedere alle operazioni

autorizzate in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

Di converso, l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie eventualmente acquistate viene richiesta senza limiti temporali, in ragione dell'assenza di limiti temporali ai sensi delle vigenti disposizioni e dell'opportunità di consentire al Consiglio di Amministrazione di avvalersi della massima flessibilità, anche in termini temporali, per effettuare gli atti di disposizione delle azioni. Restano ferme le restrizioni alla negoziazione di cui al Regolamento delegato (UE) 2016/1052 della Commissione Europea, dell'8 marzo 2016.

CORRISPETTIVO MINIMO E MASSIMO DELLE AZIONI DA ACQUISTARE

Quanto ai corrispettivi minimo e massimo delle azioni proprie da acquistare, il prezzo di acquisto delle azioni proprie dovrebbe essere individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle prescrizioni regolamentari applicabili e delle Prassi di Mercato Ammesse.

A tal proposito si precisa che gli acquisti dovranno essere effettuati nel rispetto delle condizioni relative alle negoziazioni stabilite nell'art. 3 del Regolamento 2016/1052, in attuazione della MAR, e quindi a un corrispettivo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente nella sede di negoziazione ove viene effettuato l'acquisto. Resta fermo che, in ogni caso, gli acquisti di azioni proprie saranno effettuati a un corrispettivo non inferiore nel minimo del 15% (quindici per cento) e non superiore nel massimo del 15% (quindici per cento) al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione o al diverso corrispettivo previsto dalle prassi di mercato ammesse di volta in volta vigenti o alle condizioni previste dalla normativa applicabile.

Per quanto riguarda l'alienazione delle azioni proprie, questa potrà essere effettuata al prezzo o, comunque, secondo criteri e condizioni determinati dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione e al migliore interesse della Società.

MODALITÀ SECONDO LE QUALI VERRANNO EFFETTUATI GLI ACQUISTI E LE DISPOSIZIONI

L'effettuazione degli acquisti avverrà secondo le modalità di volta in volta individuate dal Consiglio di Amministrazione, che nell'acquistare le azioni proprie garantirà la parità di trattamento tra gli azionisti e rispetterà le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei sistemi multilaterali di negoziazione, agendo inoltre in conformità alle modalità e nei limiti operativi del MAR, ivi incluse le Prassi di Mercato Ammesse ai sensi dell'art. 13 MAR, del Regolamento 2016/1052 e della normativa generale e di settore applicabile.

Quanto agli atti di disposizione delle azioni proprie, acquistate in base alla presente proposta o comunque in portafoglio della Società, essi potranno essere effettuati, alle condizioni e nei limiti di legge, ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ., in qualsiasi momento, in tutto o in parte, mediante alienazione delle stesse sul mercato, ai blocchi o altrimenti fuori mercato ovvero mediante cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo

esemplificativo, il prestito titoli). Il Consiglio di Amministrazione potrà stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società.

Delle operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto in precedenza esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

“L'assemblea di Clabo S.p.A., vista e approvata la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

DELIBERA

- 1) *di ratificare tutti e ciascun atto di acquisto di azioni proprie effettuati dal 29 gennaio 2018 alla data dell'Assemblea;*
- 2) *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie, prive di valore nominale, fino al 7% del capitale sociale pro tempore, tenuto conto delle azioni proprie già tenute dalla Società e di quelle eventualmente possedute dalle società controllate, stabilendo che:*
 - (i) *l'acquisto potrà essere effettuato in una o più tranches entro 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla data della presente deliberazione;*
 - (ii) *l'acquisto potrà essere effettuato per le finalità e con una qualsiasi delle modalità indicate nella Relazione Illustrativa;*
 - (iii) *delle operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili;*
 - (iv) *gli acquisti dovranno essere effettuati nel rispetto delle condizioni relative alle negoziazioni stabilite nell'art. 3 del Regolamento 1052, in attuazione della MAR, fermo restando che il corrispettivo non potrà essere inferiore nel minimo del 15% (quindici per cento) e non superiore nel massimo del 15% (quindici per cento) al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione o al diverso corrispettivo previsto dalle prassi di mercato ammesse di volta in volta vigenti o alle condizioni previste dalla normativa applicabile;*
 - (v) *l'acquisto dovrà essere effettuato nei limiti degli utili distribuibili e le riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, costituendo una riserva azioni proprie e comunque procedendo alle necessarie appostazioni contabili nei modi e nei limiti di*

legge; quanto sopra in ogni caso in conformità e nel rispetto delle altre eventuali disposizioni di legge e regolamentari pro tempore in materia;

- 3) di autorizzare la disposizione, in tutto o in parte, sia direttamente che per il tramite di intermediari, e senza limiti temporali, delle azioni proprie acquistate ai sensi della deliberazione di cui al punto precedente o di altre azioni di proprietà di Clabo S.p.A., tenuto conto delle modalità realizzative impiegate, dell'andamento del mercato e dell'interesse della società, e in ogni caso nel rispetto delle prassi di mercato ammesse o dalla normativa applicabile. Le disposizioni potranno essere in ogni caso effettuate secondo le modalità consentite dalla vigente disciplina di legge e di regolamento, a discrezione del Consiglio di Amministrazione;*
- 4) di effettuare, ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma, cod. civ., ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, in relazione alle operazioni sulle azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e degli applicabili principi contabili;*
- 5) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente, dott. Pierluigi Bocchini, ogni più ampio potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni delle azioni proprie che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti.”*